

Allegato A

Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla presentazione di progetti di investimento per la concessione di contributi a comuni su cui insistono mercati rionali

PREMESSA

- 1. FINALITÀ E RISORSE..... pag. 3**
 - 1.1 Finalità e obiettivi**
 - 1.2 Dotazione finanziaria**
- 2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀpag. 4**
 - 2.1 Beneficiari**
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità**
- 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILIpag. 4**
 - 3.1 Progetti ammissibili**
 - 3.2 Massimali di investimento**
 - 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto**
 - 3.4 Spese ammissibili**
 - 3.5 Intensità dell'agevolazione**
 - 3.6 Cumulo**
- 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDApag. 7**
 - 4.1 Soggetto gestore**
 - 4.2 Presentazione della domanda**
 - 4.3 Dichiarazioni e documentazione obbligatoria a corredo della domanda**
- 5. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE..... pag. 9**
 - 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento**
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità**
 - 5.3 Cause d'inammissibilità**
 - 5.4 Criteri di valutazione e eventuale fase negoziale**
 - 5.5 Integrazione documentale e soccorso istruttorio**
 - 5.6 Formazione della graduatoria e concessione dell'agevolazione**
 - 5.7 Rinuncia all'agevolazione dopo l'assegnazione del contributo**
- 6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....pag. 13**
- 7. MODIFICHE PROGETTUALI.....pag. 14**
 - 7.1 Varianti**
 - 7.2 Opere/forniture aggiuntive**
 - 7.3 Proroga**
 - 7.4 Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione**
- 8. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E MODALITA' DI TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO.....pag. 16**
 - 8.1 Rendicontazione**
 - 8.2 Erogazione**
 - 8.3 Anticipo con garanzia fidejussoria**
 - 8.4 Verifica finale dei progetti**

9. CONTROLLI IN LOCO E ISPEZIONI – INTEGRAZIONE DOCUMENTALE – SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	pag. 19
9.1 Controlli	
9.2 Integrazioni documentali e soccorso istruttorio	
10. PROCEDURA DI REVOCA.....	pag. 20
10.1 Cause di decadenza e revoca	
10.2 Revoca parziale	
10.3 Recupero dell'agevolazione	
10.4 Titolare effettivo	
11. DISPOSIZIONI FINALI	pag. 22
11.1 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	
11.2 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016	
11.3 Disposizioni finali	
12. RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 24
 ALLEGATI ALL'AVVISO	
1) Schema di domanda.....	pag. 28
2) Schema di garanzia fideiussoria.....	pag. 39
3) Modulo dichiarazione titolare effettivo.....	pag. 43
4) Schema sintetico delle fasi della procedura.....	pag. 46

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana, con il presente Avviso, intende incentivare interventi che favoriscano il sostegno dei mercati rionali intesi come le aree mercatali insediate su aree pubbliche o private di cui il Comune abbia la disponibilità, composte da più posteggi, attrezzate e/o coperte, destinate all'esercizio dell'attività commerciale con offerta di merci al dettaglio e somministrazione di alimenti e bevande. L'intento è di valorizzare, per le aree suddette, non solo la funzione economica e di scambio, ma anche il loro ruolo di centri di aggregazione sociale e di coesione cittadina, riconoscendo il loro radicamento storico nel tessuto urbano e la loro forza attrattiva sul versante turistico anche in ragione della caratterizzazione culturale e artistica.

In particolare, gli obiettivi perseguiti dalla Regione Toscana, in attuazione del progetto regionale 2 contenuto nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza della Regione Toscana 2026 (di cui alla DCR n. 89/2025) e in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi, sono attuati tramite la concessione ai Comuni beneficiari di un contributo in conto capitale fino all'80% del valore dell'investimento finalizzato ad incoraggiare, facilitare e potenziare la riqualificazione del sistema del commercio su area pubblica mediante:

- ammodernamento, ampliamento, riqualificazione degli spazi pubblici adibiti a mercato rionale;
- promozione di forme aggregative e culturali;

L'obiettivo operativo è dunque quello di sostenere progetti di investimento tesi a rigenerare il commercio su area pubblica tramite interventi di ammodernamento, ampliamento, riqualificazione strutturale dei mercati anche mediante interventi mirati all'efficientamento energetico o ad una maggiore sostenibilità ambientale.

Il sostegno regionale intende inoltre premiare i progetti formulati grazie al confronto con il territorio (es.: associazioni di categoria, altre forme di associazionismo e di iniziativa locale), quale dimostrazione dell'interesse locale a cui il progetto risponde e, quindi, della maggiore capacità che esso raggiunga gli obiettivi prefissati.

Il soggetto gestore dell'intervento è Sviluppo Toscana s.p.a., società in house della Regione Toscana (iscrizione nel registro ANAC - numero di protocollo 0013740).

L'Avviso è emanato nel rispetto dei principi dettati dalla:

- Legge n. 241 del 7/8/1990
- Legge regionale n. 71 del 15/12/2017 ("Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese.") in particolare del suo articolo 4 ("Infrastrutture pubbliche di servizio alle imprese), comma 1, lettera d) recante " "infrastrutture inerenti alle attività di commercio e al turismo, ivi compresi i centri commerciali naturali "
- Delibera di Giunta Regionale n. 1079/2024 "Approvazione delle linee di indirizzo che regolamentano l'intervento del "Fondo unico per il sostegno alle infrastrutture di servizio alle imprese" di cui all'art 19 della L.R. 71/2017".
- Legge regionale n. 11 del 04/02/2025 recante "Valorizzazione della Toscana Diffusa";
- Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 546 del 04/05/2026 "Indirizzi per la concessione di contributi ai Comuni Toscani su cui insistono mercati rionali come definiti dal Decreto interministeriale del 26/06/2025 per sostenere interventi di investimento per l'ammodernamento, l'ampliamento e la riqualificazione strutturale dei mercati al fine di valorizzare la funzione economico sociale, aggregativa e culturale del mercato rionale, riconoscendo il loro radicamento storico nel tessuto urbano".

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari a:

- Euro 744.900,00 totali per l'annualità 2026, destinati alle finalità di cui alla dgrt n. 546/2026;

Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposito provvedimento della Giunta Regionale, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità del finanziamento di cui al presente Avviso.

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Beneficiari

Possono presentare domanda i Comuni della Regione Toscana su cui insiste un mercato rionale così come definiti al precedente punto 1.1 e che, con propria relazione tecnico-descrittiva, ne possano dimostrare la funzione economica, sociale, aggregativa e culturale, nonché il radicamento storico nel tessuto urbano.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. non versare in dissesto finanziario;¹
2. possedere idonea documentazione circa la copertura finanziaria della rimanente parte, ovvero (atto dell'ente con l'impegno di spesa contabile o, in assenza di questo, dichiarazione di impegno vincolante alla futura copertura finanziaria della quota a carico del soggetto proponente), tenuto conto che il contributo concesso in forza del presente Avviso non supera l'80% del valore del progetto;
3. aver approvato l'intervento almeno a livello di fattibilità tecnico economica ex art. 41 D. Lgs 36/2023 (o di progetto definitivo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 50/2016) o, nel caso di mera fornitura di beni, progettualità riconducibile negli elementi essenziali a quanto previsto dal citato art. 41;
4. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (verifiche effettuabili tramite DURC).

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I Comuni che intendono accedere al contributo in conto capitale previsto dal presente Avviso presenteranno specifica domanda corredata dalla proposta progettuale e da tutta la documentazione con i tempi e le modalità di cui al par. 4.

Le domande di contributo dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, sul sistema informativo di Sviluppo Toscana disponibile all'indirizzo <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it>

Gli interventi presentati dovranno insistere su aree individuate e perimetrate dal Comune istante che allegnerà la relativa planimetria in sede di domanda.

Tali progetti potranno riguardare, a titolo esemplificativo:

- l'infrastrutturazione e la riqualificazione di aree mercatali con la sistemazione dei mercati coperti o all'aperto (esclusi quelli all'ingrosso), fiere o singoli posteggi, ai fini dell'eventuale specializzazione delle merceologie offerte (es.: qualificazione dei banchi, separazione dell'alimentare dal non alimentare), della valorizzazione delle produzioni delle piccole e medie imprese toscane, ivi compresa la vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli e ittici così

¹ Ai sensi dell'art. 244 del t.u. 267/2000

da aumentare le opportunità di offerta di prodotti locali e di qualità e di favorire il mantenimento di produzioni localmente importanti;

- micro-qualificazione infrastrutturale dell'area individuata ed altri interventi finalizzati a fornire servizi innovativi al consumatore, ad accrescere la qualità e la sicurezza di operatori e consumatori, a rendere più competitiva l'area mercatale, a predisporre spazi comuni, nonché all'allestimento di punti informativi, di accoglienza o di desk informatizzati.

In particolare, la proposta progettuale comprenderà spese previste tra quelle individuate al paragrafo 3.4 del presente Avviso.

La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:

- ☐ le varie fasi del progetto di investimento e il risultato finale da conseguire;
- ☐ le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali, dell'investimento;
- ☐ la capacità del progetto di migliorare gli standard di offerta, vivibilità e fruizione della zona individuata, secondo gli obiettivi descritti e prefissati nel presente Avviso.

Ogni Comune può presentare una sola domanda.

3.2 Massimali d'investimento

Sono ammissibili domande riguardanti progetti coerenti con il precedente punto 3.1 che comportano un costo complessivo ammissibile non superiore a Euro 35.0000,00 e non inferiore a 25.000,00.

Qualora venga presentato un progetto dal costo complessivo ammissibile superiore ai suddetti importi, deve essere dimostrata l'autonomia del progetto o del lotto funzionale per il quale si chiede l'agevolazione ai fini del presente Avviso- Il suddetto progetto o lotto funzionale deve rispettare i massimali di cui al presente punto.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione.

E' tuttavia facoltà del beneficiario iniziare il progetto anteriormente, ovvero dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, data a partire dalla quale le relative spese possono essere considerate ammissibili.

Termine finale

I progetti di investimento dovranno svolgersi secondo il cronoprogramma dichiarato in domanda e comunque devono concludersi entro un massimo di dodici mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione, con possibilità di richiedere una proroga adeguatamente motivata non superiore a sei mesi con le modalità di cui al successivo par. 7.3.

Il termine finale corrisponde alla data di ultimazione dei lavori e/o delle forniture previste dal progetto agevolato.

L'approvazione del collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione può intervenire successivamente al termine finale, e comunque non oltre la data prevista per la presentazione della rendicontazione finale di spesa (di cui all'art. 8).

3.4 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese relative a investimenti materiali e immateriali per la realizzazione dei progetti descritti al par. 3.1., di cui al successivo elenco:

- a) spese per la messa a norma delle strutture o per la riqualificazione strutturale e l'ammodernamento o la valorizzazione del mercato, anche in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale;
- b) spese per la creazione ed organizzazione di aree comuni da mettere a disposizione degli utenti;

c) spese per l'innovazione tecnologica, il risparmio energetico e la riduzione dell'impatto ambientale, anche mirate all'utilizzo efficiente delle risorse attraverso scelte sostenibili finalizzate anche alla produzione di energie da fonti ecocompatibili ed alternative;

d) spese per l'allestimento degli spazi espositivi, comprese le spese relative a servizi di progettazione e di realizzazione di un ampliamento dello spazio stesso, nonché finalizzate all'allacciamento ai pubblici servizi;

b) spese finalizzate alla ricerca di soluzioni volte a dotare lo spazio mercatale di idonei impianti di servizi igienici da destinare sia all'uso degli acquirenti sia all'uso degli operatori economici, nonché di servizi essenziali quali le postazioni per l'assistenza, la sicurezza e il primo soccorso;

e) qualora il progetto consista nella riqualificazione e recupero immobiliare, le spese per opere murarie e assimilate sono interamente ammesse. Altrimenti, le spese per opere murarie e assimilate funzionalmente correlate agli investimenti in beni materiali sono ammesse nel limite del 10% del costo totale del progetto di investimento ammissibile (comprensivo dei costi di installazione, di sicurezza cantiere, di progettazione e di collaudo).

Sono inoltre ammesse spese riferite alla progettazione dell'intervento per un massimo del 10% del costo totale del progetto ammissibile.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente.

Nel caso in cui l'Ente operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile.

In occasione di ogni rendicontazione, dovrà essere attestato il regime IVA di riferimento in relazione ai costi dell'operazione oggetto di finanziamento.

Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo per i progetti finanziati o cofinanziati è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal Beneficiario.

Sono escluse ²le spese relative alla realizzazione di:

- opere relative ai c.d. "sottoservizi" (fognature, acquedotti), salvo che si tratti di condotti verso la rete primaria;
- interventi di urbanizzazione primaria;
- interventi per l'installazione di sottosistemi a rete per l'erogazione dei servizi ubicati nel sottosuolo;
- interventi di infrastrutturazione primaria di porti, escluse piccole opere di adeguamento funzionale e purché non imposte da adeguamenti normativi obbligatori;
- interventi diretti relativi al risparmio energetico e alla produzione di energia ed inquadrabili come regimi di aiuto;
- interventi per le opere di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica);
- infrastrutture connesse al sistema di mobilità e trasporto, per quanto attribuito di competenza agli enti proprietari di strade dall'art.14 comma 1 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Codice della Strada) e suo regolamento di attuazione.

Non sono ammessi a contributo:

- a) i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;
- b) gli oneri di fideiussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione.

In sede di rendicontazione finale sono ammesse esclusivamente fatture totalmente quietanzate che riportino spese esposte in parte ammissibili ed in parte non ammissibili al contributo.

I documenti di spesa devono altresì riportare – a pena di inammissibilità – l'imputazione al progetto ammesso a finanziamento attraverso l'indicazione del CIG e del CUP CIPESS; in nessun caso può essere ammesso a contributo un titolo di spesa privo del CIG e del CUP CIPESS.

Si precisa che il CUP CIPESS è univoco e che non potranno essere ammesse a finanziamento spese recanti CUP CIPESS diversi da quello indicato in domanda e nell'atto di assegnazione del contributo.

3.5 Intensità dell'agevolazione

Il contributo concedibile a ogni beneficiario, pari a non più dell'80% dei massimali di investimento ammissibile di cui al punto 3.2, è stabilito minimo 20.000,00 Euro, massimo 28.000,00 Euro.

3.6 Cumulo

L'intervento previsto è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche concesse a condizione che riguardino costi ammissibili diversi chiaramente individuabili.

Al fine del rispetto del divieto di doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa – oltre a riportare l'imputazione al progetto ammesso come dettagliato al par 3.4 - devono essere "annullati" mediante inserimento nell'oggetto della fattura elettronica o nel relativo campo "note" della seguente dicitura: "spesa finanziata da Regione Toscana - Avviso di cui alla Delibera G.R. n. 546/2026".³

In ogni caso la somma del sostegno pubblico complessivamente fornito non può superare l'importo totale dei costi ammissibili.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Soggetto gestore

Per la gestione del presente Avviso viene individuato in base al piano di attività di cui in ultimo alla DGR 485/2026 - quale organismo gestore Sviluppo Toscana SpA (di seguito "Sviluppo Toscana"), società in-house a Regione Toscana.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione, redatta in lingua italiana, è presentata esclusivamente on line, tramite SPID, CIE, CNS sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A., <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/> secondo le indicazioni fornite in Allegato 1 "schema di domanda".

Per l'utilizzo del sistema informativo è possibile consultare il manuale d'uso e le guide alla pagina: <https://www.sviluppo.toscana.it/>

La domanda è costituita dal documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni e gli allegati previsti dall'avviso, firmati digitalmente da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo o da suo delegato ed eventualmente da ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda.

³ art. 3, comma 5, della Legge n. 136 del 13/08/2010 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 e ss.mm.ii., articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, articolo 5, commi 6, 7 e 8, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41

Essa potrà essere presentata
a partire dalle ore 9:00 del 6 luglio 2026
fino alle ore 12:00 del 15 settembre 2026

Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

La firma digitale⁴ dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/software-verifica>).

Sul sito del soggetto gestore <https://sviluppo.toscana.it> sarà disponibile la pagina informativa che conterrà il presente Avviso con i suoi allegati in formato .pdf

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online. La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà disponibile sul sistema informativo di Sviluppo Toscana al seguente link:

<https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/>.

Le informazioni relative all'avviso saranno rese disponibili sul sito internet di Sviluppo Toscana sulla pagina informativa <https://sviluppo.toscana.it>, nella parte dedicata alle istruzioni per la presentazione della domanda.

La domanda dovrà essere presentata secondo quanto disposto al paragrafo 5.3.

4.3 Dichiarazioni e documentazione obbligatoria a corredo della domanda

L'istanza, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1, è da compilarsi sul sistema informativo di Sviluppo Toscana <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/> (nella sezione dedicata al presente Avviso) e si compone della seguente documentazione/dichiarazioni:

A) COPIA DELL'ATTO DI NOMINA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE O SUO DELEGATO O CONFERIMENTO DEI POTERI DI RAPPRESENTANZA LEGALE E AUTODICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE (*)

B) DICHIARAZIONI INERENTI I REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DI CUI AL PAR 2.2 DELL'AVVISO (caricare in upload la formalizzazione all'impegno relativo al cofinanziamento (*))

C) DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO (ATTO DELL'ENTE CHE INDIVIDUA, ANCHE TOPOGRAFICAMENTE, L'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO E SUA PLANIMETRIA (*)) CON INDICAZIONE DEL CUP CIPE DEL MEDESIMO.

D) DICHIARAZIONE DI LOTTO FUNZIONALE AUTONOMO IN CASO DI PROGETTO PIU' AMPIO

E) DICHIARAZIONE IN MERITO AL TITOLO DI DISPONIBILITA'/PROPRIETA' DELL'AREA OGGETTO DEL PROGETTO (*)

F) DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL LIVELLO DI PROGETTAZIONE AL MOMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, ATTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO, E OGNI ALTRO ALLEGATO PREVISTO DAL CODICE DEGLI APPALTI E RICHIAMATI ALL'INTERNO DELL'ATTO DI APPROVAZIONE (*)⁵

⁴Per la definizione di firma digitale si rimanda a quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs n.179/2016 "Codice dell'amministrazione digitale". Si ricorda che la firma digitale è il risultato di una procedura informatica, detta "validazione", che garantisce l'autenticità (i.e. identità del sottoscrittore), l'integrità (i.e. assicura che il documento non sia stato modificato dopo la sottoscrizione) ed il "non ripudio" del documento informatico (i.e. attribuisce piena validità legale al documento, che non può essere ripudiato dal sottoscrittore). Ai sensi dell'art. 1 della Decisione di esecuzione (UE) 2015/1506 adottata dalla Commissione in data 08/09/15, gli Stati membri riconoscono valide le firme elettroniche qualificate XML, CMS o PDF al livello di conformità B, T o LT o tramite contenitore con sigillo associato, purché tali sigilli siano conformi alle specifiche tecniche riportate nell'allegato.

⁵atto di approvazione da parte del soggetto proponente del progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n.36/2023 (o del livello di progettualità dichiarato, comunque riconducibile negli elementi essenziali a quanto previsto dall'art 41), (o del progetto definitivo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 50/2016) o del progetto esecutivo ai sensi del citato art. 41 (o del progetto esecutivo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 50/2016).

G) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO CON QUADRO ECONOMICO E PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO

H) CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

I) DICHIARAZIONE CONTROLLO CUMULO

L) ATTESTAZIONE REGIME IVA DELL'ENTE BENEFICIARIO

(*) documenti da caricare con upload nel sistema.

La Regione Toscana, tramite Sviluppo Toscana, si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata** secondo le specifiche si cui al successivo paragrafo 5.5.

5. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle domande di contributo avverrà con la procedura valutativa, a cui può seguire una fase negoziale.

La valutazione dei progetti, con attribuzione dei punteggi indicati al punto 5.4, avviene a cura dell'apposita Commissione nominata con Decreto dirigenziale, composta da personale interno e con segretariato a cura di Sviluppo Toscana.

L'iter procedimentale delle istanze si articola nelle seguenti fasi:

a) **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate, a cura di Sviluppo Toscana, le cause di inammissibilità dei progetti (v. paragrafo 5.3) che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase.

b) **valutazione ed eventuale fase negoziale** (v. paragrafo 5.4)

I progetti che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria di ammissibilità verranno valutati dalla Commissione di cui al punto 5.1.

La Commissione può instaurare un confronto con il Comune proponente, avviando con il medesimo una fase negoziale finalizzata a eventuali richieste di approfondimenti, chiarimenti o revisioni del progetto.

c) **formazione della graduatoria e sua pubblicazione**

Il responsabile del Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive della Regione Toscana approva con Decreto dirigenziale la graduatoria dei progetti ammessi.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3).

L'istruttoria di ammissibilità sarà pertanto diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2.

5.3 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al contributo, come sancito al par. 4.2, immediatamente verificabili:

- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti nel presente Avviso;
- l'istanza sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta o firmata digitalmente con chiave non abilitata alla firma;
- l'errato invio della domanda;
- l'assenza della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- la mancanza delle dichiarazioni obbligatorie;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2;
- l'assenza del progetto.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione/negoziale.

5.4 Criteri di valutazione e eventuale fase negoziale

Le domande che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità saranno ammesse alla valutazione da parte della Commissione di cui al punto 5.1, che le esaminerà sulla base dei seguenti criteri, attribuendo a ciascuno un punteggio come riportato in tabella:

1 – Qualità e coerenza progettuale

Criterio di valutazione	valutazione	punteggio
Riferimento alla completezza e dettaglio della descrizione del progetto e della documentazione progettuale presentata	alta	10
	media	5
	bassa	0

2 – Sostenibilità e impatto ambientale

Criterio di valutazione	valutazione	punteggio
Riferimento sia al processo di realizzazione dell'intervento che ai risultati previsti anche in riferimento ai materiali impiegati, alla sostenibilità e alla minimizzazione dei consumi	alta	5
	media	3
	bassa	0

3 – Innovatività

Criterio di valutazione	valutazione	punteggio
Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e di novità rispetto allo stato attuale e alle migliori pratiche in	alto	10
	medio	5

uso con riferimento sia al processo di realizzazione dell'intervento che ai risultati previsti	basso	0
--	-------	---

4 – Coinvolgimento del tessuto cittadino

Criterio di valutazione	valutazione	punteggio
Attivazione (già avvenuta o programmata) di forme di coinvolgimento del tessuto cittadino	alto	10
	medio	5
	basso	0

Inoltre la Commissione assegnerà i punteggi riferiti ai seguenti criteri di valutazione che costituiscono premialità, e la cui assenza non costituisce motivo di esclusione:

A – Toscana Diffusa

Criterio	punteggio
Comuni con territori compresi nell'elenco di Toscana Diffusa (L.R. n. 11/2025).	3

B – Attrattività turistico/storica

Criterio	punteggio
Il progetto riguarda un mercato rionale attrattivo dal punto di vista turistico anche in ragione della sua caratterizzazione culturale e artistica.	2

Il punteggio complessivo attribuito ad ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi per ciascun criterio di selezione.

Il progetto è ammissibile se ottiene il punteggio minimo complessivo pari a 20.

Ai progetti che hanno raggiunto tale limite sarà applicata l'eventuale premialità ove presente.

In fase di attribuzione dei punteggi, la Commissione può attivare, laddove ne ricorrano i presupposti e secondo i criteri dettati dall'art. 9 comma 1 della LR 71/2017, una fase negoziale di confronto con i proponenti, nel corso della quale possono essere trattati temi quali:

- variazioni e integrazioni da apportare al progetto presentato,
- chiarimenti e modifiche finalizzate anche all'eventuale modulazione del progetto,
- accertamento dello stato della progettazione.

La fase negoziale interrompe i termini del procedimento.

La Regione Toscana si impegna, in accordo con Sviluppo Toscana, a comunicare in modo completo ed esauriente l'insieme delle prescrizioni e degli adempimenti a carico dei proponenti.

5.5 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 10 gg.⁶ dal ricevimento delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda, qualora la documentazione presentata soddisfi comunque i criteri di ammissibilità dell'istanza.

5.6 Formazione della graduatoria e concessione dell'agevolazione

Il Dirigente regionale responsabile approva la graduatoria basata sui punteggi attribuiti con le modalità di cui al paragrafo 5.4.

La graduatoria delle domande ammissibili e l'elenco di quelle rigettate, ai sensi della L.R. n. 71/2017⁷, sarà pubblicata entro **90 giorni** dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

I progetti saranno ammessi all'agevolazione sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora, minuto e secondo di presentazione della domanda.

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse:

A) Le **domande ammesse** sono ordinate secondo il punteggio ottenuto e sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi. Queste istanze potranno essere successivamente finanziate, nell'eventualità di uno scorrimento di graduatoria in caso di incremento di risorse (vedi par 1.2)

B) Le **domande non ammesse** sono distinte in:

1. domande non ammesse a causa dell'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2 o dell'istruttoria di valutazione di cui al paragrafo 5.4;

2. domande non ammesse a seguito di rinuncia - il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dandone comunicazione via PEC alla Regione Toscana e pc a Sviluppo Toscana. Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca da parte dell'amministrazione regionale.

La pubblicazione della graduatoria di cui ai punti precedenti costituisce a tutti gli effetti **atto di concessione**.

Il beneficiario è obbligato, a pena di revoca del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati dal presente Avviso e a realizzare l'investimento sostenendo e rendicontando le spese nella misura minima del 80% dell'investimento ammesso, salvo espressa e preventiva autorizzazione da parte del responsabile del procedimento.

5.7 Rinuncia all'agevolazione dopo l'assegnazione del contributo

L'Ente che intende rinunciare all'agevolazione successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, deve darne comunicazione tramite PEC alla Regione Toscana e al soggetto gestore.

L'Amministrazione Regionale adotta un provvedimento di presa d'atto della rinuncia che comporta la decadenza dell'agevolazione e che sarà formalizzata con atto dell'amministrazione regionale che verrà notificato al beneficiario a mezzo PEC.

⁶ Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/2017

⁷ Art.16, L.R. n. 71/2017

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari utilmente collocati in graduatoria, si impegnano a pena di **revoca totale** dell'agevolazione concessa, alla realizzazione dei progetti finanziati, secondo il cronoprogramma presentato al momento dell'istanza di partecipazione al presente avviso pubblico, ed a:

- Trasmettere la progettazione esecutiva relativa al progetto finanziato – qualora non presentata in domanda - entro 30 giorni dalla sua approvazione;
- realizzare e rendicontare il progetto ammesso. Il progetto s'intende realizzato quando gli obiettivi previsti sono raggiunti (come verificabile dalla relazione tecnica conclusiva) e le spese sostenute sono rendicontate in misura non inferiore all'80% dell'investimento ammesso all'agevolazione secondo le modalità previste nel presente Avviso. Tale misura sarà determinata facendo riferimento ai costi ammessi e validamente rendicontati in rapporto all'ultimo piano finanziario approvato, nonché rispetto agli eventuali ribassi conseguiti a seguito degli affidamenti effettuati;
- rispettare la normativa in materia di Codice Unico di Progetto;
- adottare un sistema contabile appropriato e affidabile;
- realizzare il progetto entro 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione della graduatoria di concessione, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo 7.3 dell'Avviso;
- curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto ammesso, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno **10 anni** successivi all'erogazione del saldo del contributo;
- comunicare alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana tutte le variazioni al progetto (comprese quelle da apportare al quadro economico finanziario), eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto e richiedere all'Amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dall'Avviso;
- consentire ai funzionari della Regione, dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana e ai loro incaricati appositamente individuati, lo svolgimento dei controlli e fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto richieste, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'avviso ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di **15 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- comunicare a Regione Toscana le informazioni richieste in occasione di monitoraggi in itinere finanziari, fisici e procedurali del progetto.
- rispettare, nelle procedure di appalto e esecuzione dei lavori, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili nonché sul contrasto al caporalato. In caso di violazione della normativa in materia di appalti pubblici, la Regione, in accordo con Sviluppo Toscana, applicherà le rettifiche finanziarie in misura proporzionale alla gravità dell'irregolarità, facendo riferimento ai criteri e alle percentuali stabilite dagli Orientamenti della Commissione Europea di cui alla [Decisione C\(2019\) 3452](#) e dalle eventuali successive disposizioni nazionali e regionali di recepimento in materia di gestione e controllo.
- rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento e dall'Avviso;
- al termine della realizzazione dell'intervento, informare il pubblico che tale intervento è stato realizzato grazie al contributo della Regione Toscana, mediante esposizione in

luogo ben visibile una targa / poster / cartellone / grafica permanente che riporti la dicitura **“opera finanziata con il contributo di Regione Toscana”** attenendosi, per la realizzazione di tale targa, alle indicazioni di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 1079 del 30/09/2024;

- mantenere l'investimento, compresa la finalità oggetto dell'agevolazione, per il periodo di **almeno 10 anni** successivi alla rendicontazione. In caso di impossibilità di mantenimento dell'investimento per il periodo suddetto a causa di sottrazione o danneggiamento doloso o colposo o in caso di deterioramento o obsolescenza dei beni acquistati in forza del presente avviso, il beneficiario è tenuto a dare tempestiva notizia dell'avvenuto alla Regione Toscana.
- si impegna a dare atto, al termine degli interventi previsti, della correttezza amministrativo-contabile delle procedure adottate per l'attuazione di quanto previsto dall'Avviso, del rispetto della normativa di legge anche regionale, vigente in materia, nonché a produrre la necessaria rendicontazione, corredata della documentazione contabile amministrativa attestante le spese effettivamente sostenute.
- la Regione Toscana fornisce ai beneficiari, sulla pagina dedicata del gestore Sviluppo Toscana, tutte le informazioni ed indicazioni tecniche per il rispetto degli ulteriori eventuali obblighi previsti dall'avviso con riferimento ai materiali da produrre

Qualora non fosse più possibile procedere alla realizzazione del progetto ammesso, gli stanziamenti rientrano nella disponibilità del Bilancio Regionale secondo le disposizioni vigenti.

Tutta la documentazione relativa all'intervento agevolato dovrà essere individuabile e tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile dovrà essere tracciabile e riconducibile all'intervento medesimo.

7. MODIFICHE PROGETTUALI

7.1 Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, e coerenti con la normativa del codice degli appalti, possono riguardare:

- le voci di spesa previste nel progetto approvato,
- i tempi di realizzazione,
- il piano finanziario.

Ferma restando l'impossibilità che il contributo totale sia aumentato rispetto a quanto ammesso e agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione del contributo, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dall'avviso, il costo totale del progetto può essere modificato in aumento, fino al massimo costo totale di cui al par. 3.2 dell'avviso.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 50% del costo totale ammesso, e soltanto per una volta, prima della rendicontazione finale di spesa.

Varianti NON SOSTANZIALI. Sono considerate modifiche e/o varianti non sostanziali quelle che, introdotte nella fase di sviluppo progettuale e/o in corso di realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, comportino, all'interno delle singole categorie di spesa, il mancato acquisto e/o la mancata realizzazione di una o più voci di costo dell'investimento ammesso a contributo, oppure l'introduzione di una o più voci di costo, rispetto a quelle ammesse a contributo, o il verificarsi di entrambe le ipotesi.

In presenza delle suddette varianti non sostanziali, il soggetto beneficiario dovrà fornire, in sede di rendicontazione intermedia e/o a saldo, un'attestazione a firma congiunta legale rappresentante/RUP a mezzo della quale si dichiara che "le modifiche introdotte nella fase di sviluppo progettuale e/o in corso d'opera non alterano in nessun modo le finalità e gli obiettivi del progetto ammesso a finanziamento e non sono tali da determinare un intervento diverso da quello ammesso a finanziamento regionale".

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, le suddette modifiche corrispondano ad una variazione sostanziale del progetto ammesso a finanziamento, verrà svolta l'istruttoria di ammissibilità delle stesse.

Varianti SOSTANZIALI. Sono considerate modifiche progettuali e/o varianti sostanziali, e quindi oggetto di valutazione istruttoria preventiva rispetto all'erogazione del saldo del contributo concesso, tutte quelle modifiche introdotte successivamente allo sviluppo progettuale presentato con la domanda di finanziamento, ovvero varianti in corso d'opera, tali da determinare un intervento diverso da quello ammesso a contributo, a prescindere dalle finalità e dagli obiettivi previsti dall'avviso ed eventualmente perseguiti dal progetto modificato. Sono considerate sostanziali le variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato oltre la misura del 50% del costo totale ammesso.

In presenza delle suddette modifiche e/o variazioni sostanziali, il beneficiario dovrà comunicare a Sviluppo Toscana, all'indirizzo PEC infrastrutture@cert.sviluppo.toscana.it, mettendo per conoscenza la Regione Toscana all'indirizzo PEC regionetoscana@postacert.toscana.it, tutte le variazioni sostanziali introdotte al progetto.

In entrambe le tipologie di varianti, l'infrastruttura – se realizzata parzialmente – deve configurarsi come lotto funzionale capace di assicurare funzionalità, fruibilità e fattibilità secondo le finalità del presente Avviso, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti.

7.2 Opere/forniture aggiuntive

Le economie derivanti dagli affidamenti effettuati per realizzare compiutamente l'opera potranno restare nella disponibilità del soggetto beneficiario, che potrà utilizzare esclusivamente per il medesimo intervento sempre ai fini del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previsti dal presente avviso, previa autorizzazione da parte della Regione Toscana da chiedere via PEC.

In caso di utilizzo di economie, la relazione tecnica conclusiva che accompagnerà la rendicontazione finale dovrà contenere una attestazione congiunta legale rappresentante/RUP che descriva nel dettaglio il fine con cui sono stati utilizzati unitamente alla dichiarazione attestante che "le opere/forniture aggiuntive sostenute attingendo dai ribassi conseguiti a seguito di tutti gli affidamenti delle opere e/o delle forniture previste nel progetto ammesso a contributo non alterano in nessun modo le finalità e gli obiettivi del progetto ammesso a finanziamento e non introducono modifiche sostanziali al medesimo".

In caso di modifiche e/o variazioni sostanziali verrà svolta l'istruttoria di ammissibilità in relazione alla verifica di merito delle spese sostenute attingendo dai suddetti ribassi.

7.3 Proroga

Durante la realizzazione del progetto è possibile per i beneficiari richiedere una proroga adeguatamente motivata di durata non superiore a **sei mesi**.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, è soggetta a valutazione e deve essere inoltrata via PEC al soggetto gestore Sviluppo Toscana e per conoscenza alla Regione Toscana almeno **15 giorni** precedenti la data di conclusione del progetto. Non è ammissibile la presentazione di proroghe, varianti e revoche, oltre il termine previsto per la richiesta di saldo.

7.4 Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione

La rimodulazione o riduzione dell'investimento e della relativa agevolazione, accertati a seguito di controlli, di variazioni di cui al presente capitolo, ovvero di istruttoria della verifica della rendicontazione delle spese, non costituisce motivo di revoca ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L.R. n. 71/2017, purché autorizzata.

Il caso di rimodulazione in riduzione è prevista una pari riduzione percentuale del relativo contributo ammesso, fino al minimo fissato nel par. 3.5 dell'avviso. Se la riduzione va sotto tale soglia, la richiesta di contributo diviene inammissibile.

8. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

8.1 Rendicontazione

Per rendicontazione si intende la trasmissione a Sviluppo Toscana dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati, corredati di tutta la documentazione amministrativa relativa ai rispettivi affidamenti, che può essere intermedia o finale.

I giustificativi di spesa e di pagamento dovranno essere caricati sulla specifica piattaforma di rendicontazione di Sviluppo Toscana alla quale si potrà accedere secondo le indicazioni che saranno fornite alla pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it/> nella sezione dedicata all'Avviso.

La rendicontazione finale di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari, entro il termine perentorio di **90 giorni** successivi al termine finale di realizzazione del progetto, come eventualmente prorogato.

La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca ai sensi del successivo art. 10.

Qualora sia in corso l'istruttoria di variante progettuale, i termini di attuazione e rendicontazione del progetto sono sospesi per tutta la durata della fase istruttoria e cominciano nuovamente a decorrere a far data dall'approvazione della stessa.

Le rendicontazioni di spesa valgono anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 158 del TUEL (D.Lgs 267/2000).

La documentazione a saldo dovrà essere supportata, ai fini di effettivo riconoscimento del contributo, da idoneo atto di collaudo o certificato di regolare esecuzione ai sensi di legge riferito allo specifico lotto oggetto di intervento e di rendicontazione.

Sviluppo Toscana provvederà alla verifica della regolarità della rendicontazione da un punto di vista amministrativo e contabile in relazione alle attività svolte, ivi inclusa la verifica della regolarità delle procedure di affidamento rispetto alle disposizioni vigenti.

La stazione appaltante deve altresì specificare:

- a) la denominazione;
- b) il quadro economico e l'importo dei lavori;
- c) il codice CUP e CIG;
- d) le modalità di fatturazione e di pagamento del corrispettivo utilizzate.

In sostanza, tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile dovrà essere tracciabile e riconducibile all'operazione finanziata.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai beneficiari; in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, oltre ai mandati di pagamento quietanzati, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario. Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno trovare riscontro nelle scritture contabili nei pagamenti oggetto di rendicontazione.

La rendicontazione sarà obbligatoriamente accompagnata, oltre che dal certificato di collaudo o C.R.E., da una relazione tecnica conclusiva che illustri le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il beneficiario, nel caricare la rendicontazione, deve evidenziare, laddove esistenti, le differenze (in aumento o in diminuzione) rispetto al costo complessivo inizialmente previsto, trasmettendo i certificati di pagamento emessi per stati di avanzamento dei lavori e debitamente sottoscritti.

8.2 Erogazione

Fermo restando che il Beneficiario è tenuto alla rendicontazione di tutte le spese ammissibili relative all'importo totale del progetto, il contributo regionale sarà erogato al Beneficiario a cura del soggetto gestore Sviluppo Toscana, come di seguito indicato:

- il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo pari al 20% dell'agevolazione concessa al momento dell'aggiudicazione dei contratti principali (lavori/forniture), previa specifica istanza on line da presentare al soggetto gestore ed allegando tutta la documentazione inerente alla procedura di affidamento delle opere oggetto di finanziamento. Su richiesta del beneficiario è consentita l'erogazione del contributo in conto anticipo fino ad un massimo del 40% subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fidejussoria, secondo quanto indicato al successivo par 8.3;⁸
- la liquidazione intermedia fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso in assenza di erogazione di acconto di cui al punto precedente (oppure massimo del 60% se è stato erogato l'acconto del 20%, oppure massimo del 40% se è stato erogato l'acconto massimo del 40%) sulla base dei SAL presentati dal beneficiario, purché ciascuno di valore non inferiore al 15% del costo totale ammesso a contributo.

L'istanza di erogazione del SAL deve essere accompagnata da una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante la correttezza e completezza della documentazione inviata. Su tale dichiarazione Sviluppo Toscana effettuerà delle verifiche a campione prima dell'erogazione a titolo di SAL.

Qualora l'istanza sia oggetto di verifica a campione, l'erogazione avverrà entro 60 giorni dall'istanza, altrimenti entro 30 giorni.

- il saldo del restante 20% avviene, previa specifica istanza on line da presentare al soggetto gestore, a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera nonché dell'attestazione, da parte del beneficiario, di idonea documentazione inerente all'entrata effettiva in funzione dell'opera finanziata.

Prima dell'erogazione a titolo di saldo verranno verificate tutti i documenti forniti e le dichiarazioni rese, comprese quelle di cui al punto precedente.

L'importo delle quote di contributo effettivamente erogabili a titolo di SAL o SALDO è determinato sulla base dell'entità delle spese effettivamente ammissibili come risultante dal controllo di primo livello effettuato dal soggetto gestore Sviluppo Toscana.

L'istanza di erogazione avviene esclusivamente on line sulla specifica piattaforma che sarà messa a disposizione da parte del soggetto gestore e raggiungibile dalla specifica sezione del sito <http://www.sviluppo.toscana.it/> dedicata all'avviso. La rendicontazione di spesa da caricare on line a corredo dell'istanza comprende SAL, certificati di pagamento, fatture, mandati quietanzati ed eventuali dichiarazioni a corredo secondo i modelli che saranno resi disponibili on line dal soggetto gestore; la rendicontazione a saldo comprende, in aggiunta, il certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera unitamente ad una relazione tecnica conclusiva da redigere secondo i modelli che saranno forniti on line sul sito <http://www.sviluppo.toscana.it/>.

Per regime fiscale adottato dal beneficiario si intende quello dichiarato in sede di domanda, da confermare in sede di rendicontazione.

L'eventuale fidejussione (di cui al par. 8.3) potrà essere svincolata solo dopo l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione finale di spesa.

Prima dell'erogazione a qualsiasi titolo, la Regione Toscana, tramite il soggetto gestore Sviluppo Toscana, provvede a verificare – a pena di sospensione dell'erogazione - che il beneficiario sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o che sia in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

8.3 Anticipo e garanzia fidejussoria

E' possibile richiedere un anticipo del 40% del contributo prima dell'aggiudicazione dei lavori; l'erogazione del suddetto anticipo è subordinata alla presentazione contestuale di una garanzia fidejussoria⁹ di cui allo schema presente all'allegato 2 al presente Avviso

Tale garanzia deve coprire:

- capitale, interessi e – ove previsti -interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero;
- un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica¹⁰.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici richiedono un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione del soggetto garante.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale (vedi allegato 3) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con attestazione del potere di firma, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

In caso di polizze emesse in forma digitale, le sottoscrizioni digitali devono essere apposte in presenza di Notaio, ai sensi dell'art. 25 del codice dell'amministrazione digitale, D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e ss.mm.ii, in relazione art. 2703 codice civile.

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Toscana.

Nel caso di titoli di garanzia stranieri (cioè rilasciati da soggetti abilitati a norma di legge al rilascio di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero), essi devono essere sempre redatti in forma pubblica, in quanto modalità prevista dall'art. 58 del Reg 1215/2012.

Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti, quali ad esempio la Convenzione dell'AIA del 5 ottobre 1961.

Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, anch'essa debitamente legalizzata.

La fideiussione estera può essere accettata solo ove il soggetto fideiussore espressamente elegga domicilio in relazione agli atti connessi alla polizza, e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, presso una sede di rappresentanza generale o una sede operativa in Italia.

Resta altresì fermo l'art. 1943 del codice civile; in caso di mancata sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data del formalizzarsi della situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente avviso.

⁹ Art. 8, L.R. n. 71/2017

¹⁰ D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

La sostituzione del fideiussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fideiussione, allegato al presente avviso.

La fideiussione **deve prevedere espressamente:**

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;
- Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- Il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito; la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario del contributo non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano il contributo.

8.4 Verifica finale dei progetti

I progetti sono sempre sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti, da parte di Sviluppo Toscana. Qualora in sede di verifica finale si riscontrino difformità, verrà valutata la rideterminazione del contributo o l'eventuale revoca del medesimo da parte del Dirigente regionale responsabile dell'avviso.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche conclusive allegate alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti;
- la regolarità del DURC (documento unico di regolarità contributiva) del beneficiario.

9. CONTROLLI IN LOCO E ISPEZIONI – INTEGRAZIONE DOCUMENTALE – SOCCORSO ISTRUTTORIO

9.1 Controlli

In relazione al ciclo del progetto la Regione, anche per tramite dell'organismo intermedio, procede a svolgere:

- controlli ex ante
- controlli in itinere
- controlli ex post

I controlli possono essere:

di natura documentale e pertanto svolti on desk

in loco (fisici) mediante sopralluoghi o ispezioni anche documentali

I controlli ex ante documentali sono finalizzati alla verifica della corrispondenza del progetto con le finalità del contributo e sono effettuati sul 100% dei progetti finanziati, determinando l'ammissibilità al contributo stesso.

I controlli in itinere ed ex post possono essere documentali o in loco.

I controlli ex post documentali, in particolare, sono finalizzati alla verifica della sussistenza della documentazione inerente e/o comprovante la completa realizzazione dell'opera e la sua funzionalità.

I controlli ex post e in loco sono effettuati successivamente al termine della realizzazione e collaudo dell'opera e sono finalizzati alla verifica dell'effettiva utilizzazione dell'opera secondo le finalità oggetto del contributo.¹¹

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dall'avviso e della veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

9.2 Integrazioni documentali e soccorso istruttorio.

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in **15 gg.** Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale, anche per tramite dell'OI Sviluppo toscana, lo riterrà necessario, senza possibilità di modifica all'elenco dei documenti di spesa già oggetto di rendicontazione.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg.¹² dal ricevimento.

10. PROCEDURA DI REVOCA

10.1 Cause di decadenza e revoca

Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca totale** dell'agevolazione:

- indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dall'avviso oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui all'articolo 6 del presente Avviso;
- adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3;
- rinuncia all'agevolazione successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;

¹¹ DGR 309/2022

¹² Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/2017

- mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata;
- esito negativo dei controlli di cui al par 9.1;
- ritardo, non dovuto ad eventi imprevedibili o di forza maggiore, nella trasmissione della progettazione esecutiva.

10.2 Revoca parziale

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 71/2017, salvo diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, qualora successivamente alla realizzazione dell'investimento e durante il periodo di mantenimento dello stesso venga meno l'investimento oggetto di agevolazione, la revoca può essere disposta in misura parziale. L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto, in ogni caso non può essere inferiore al 50 per cento dell'agevolazione concessa.

10.3 Recupero dell'agevolazione

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui ai precedenti capoversi, l'amministrazione regionale procede con l'atto di revoca totale o parziale, procedendo anche al **recupero delle risorse** eventualmente erogate, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti.

L'Amministrazione regionale o il soggetto gestore comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla motivazione dell'avvio di revoca all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di **30 giorni**, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Regione Toscana o al soggetto gestore scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici della Regione Toscana o del soggetto gestore esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro **novanta giorni** dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana o il soggetto gestore, qualora non ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunicano al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) e delle spese.

Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali.

Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Decorso **trenta** giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o al recupero coattivo degli importi corrispondenti¹³.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.

10.4 Titolare effettivo

In fase di presentazione della domanda di finanziamento, nonché ad ogni richiesta di erogazione, dovranno essere forniti i dati riportati nel Modulo Dichiarazione Titolare Effettivo allegato alla domanda, al fine di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela, di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (e successive modifiche e integrazioni),

¹³ Ai sensi del comma 2 dell'art 18 bis del regolamento di contabilità di cui al DPGR 61/R del 19/12/2001, "per gli enti e le amministrazioni pubbliche il recupero viene effettuato senza maggiorazione di interessi e spese, salvo il caso di obbligo di riversamento degli stessi ad altro soggetto, o l'applicazione di più specifica normativa."

recante disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dell'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Il conferimento dei dati è, pertanto, obbligatorio. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà l'impossibilità di instaurare o proseguire l'operazione richiesta (art. 42 del D.Lgs. n. 231/2007).

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente protempore del Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive.

Il diritto di accesso¹⁴ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta nei confronti del Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

Qualsiasi informazione relativa all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: mercatorionali@sviluppo.toscana.it

Il supporto informatico può essere chiesto al seguente indirizzo: supportomercatorionali@sviluppo.toscana.it

La PEC cui fare riferimento per la Regione Toscana è regionetoscana@postacert.toscana.it (indirizzandola al Settore infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico)

11.2 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione all'Avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'Avviso stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dall'avviso;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente avviso, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione all'avviso ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

¹⁴ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è il DPO di Regione Toscana (dati di contatto: email: dpo@regione.toscana.it)

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del trattamento (Sviluppo Toscana) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabile del Trattamento:

Sviluppo Toscana spa nella persona del Rappresentante Legale, domiciliato per la carica presso la sede legale di Sviluppo Toscana spa – Viale Matteotti n. 60 – 50132 Firenze (dati di contatto: legal@cert.sviluppo.toscana.it)

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo dpo@regione.toscana.it

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

11.3 Disposizioni finali

Ai fini dell'Avviso, tutte le comunicazioni ai beneficiari verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

L'indirizzo di PEC dedicato dall'organismo gestore è: infrastrutture@cert.sviluppo.toscana.it.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC al seguente indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it. indicando come destinatario il settore infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente avviso, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo.

In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

12. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione dell'avviso.

UNIONE EUROPEA

- ✓ Reg. (UE) n. 1215 del 12-12-2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale
- ✓ Commissione europea: accordo di partenariato Italia siglato il 29/10/2014
- ✓ Reg. (UE) n. 679 del 27-04-2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- ✓ Decisione di esecuzione (UE) 2015/1506 della Commissione del 08-09-2015 che gli organismi del settore pubblico devono riconoscere, di cui all'articolo 27, paragrafo 5, e all'articolo 37, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno.
- ✓ Decisione C(2019) 3452 della Commissione del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici.

NAZIONALE

- ✓ LEGGE 10-06-1982, n. 348 "Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri Enti pubblici."
- ✓ LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- ✓ D.LGS. 30-04-1992 n. 285 "Nuovo codice della strada"
- ✓ D.LGS 01-09-1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia."
- ✓ LEGGE 27-12-1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- ✓ D.LGS. 31-03-1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- ✓ D.LGS. 10-03-2000, n. 74 "Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205"
- ✓ D.LGS. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".
- ✓ D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- ✓ D.LGS. 08-06-2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"
- ✓ D.LGS. 07-03-2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

- ✓ D.LGS. 12-04-2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"
- ✓ D.LGS. 21/11/2007, n. 231, recante disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dell'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo
- ✓ D.LGS. 09-04-2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- ✓ Legge n. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinari contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"
- ✓ D.LGS. 13-08-2010 n. 141 "Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi"
- ✓ Det. ANAC n. 4 del 07/11/2011 e ss.mm.ii.
- ✓ DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14 del 22-12-2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183"
- ✓ D.L. 24-01-2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- ✓ D.L. 07-05-2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94"
- ✓ LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- ✓ DELIBERA 14-11-2012 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - "Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quiquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62"
- ✓ D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti"
- ✓ Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi"
- ✓ D.M. 14-01-2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"
- ✓ D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva"
- ✓ Legge n. 89 del 23/06/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"
- ✓ D.M. 30-01-2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)"
- ✓ LEGGE 22-05-2015, N. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"
- ✓ D.Lgs. 18-04-2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"

- ✓ D.Lgs. 26-08-2016, n. 179 "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- ✓ D.Lgs. 25-05-2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- ✓ D.Lgs. 31-03-2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii
- ✓ Legge n. 41 del 21/04/2023 "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative."
- ✓ Decreto Interministeriale Mimit del 26/06/2025 inerente il sostegno al settore fieristico nazionale e ai mercati rionali

REGIONE TOSCANA

- ✓ DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445"
- ✓ DECRETO PRESIDENTE G.R. Del 19-12-2001, n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. 6.8.2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)"
- ✓ L.R. 26-01-2004, n. 1 del "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"
- ✓ L.R. 07-02-2005, n. 28 "Codice del Commercio"
- ✓ L.R. 13-07-2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro"
- ✓ L.R. 23-07-2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"
- ✓ L.R. 05-10-2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza"
- ✓ L.R. 01-08-2011, n. 35 "Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 726 del 29/08/2011 "Procedimenti organizzativi in ordine all'accesso e alla conoscenza dei documenti amministrativi"
- ✓ DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000"
- ✓ L.R. 27/12/2012, n. 79 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 289 del 07/04/2014 "La strategia nazionale per le aree interne. Criteri e priorità per la individuazione dell'area progetto"

- ✓ DECISIONE G.R. n. 4 del 07/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 917 del 27-10-2014 "Definizione del tasso d'interesse da applicare alle revoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000"
- ✓ L.R. 07-01-2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008"
- ✓ Decisione di G.R. Toscana n. 19 del 06/02/2017 "Ricognizione zonizzazioni funzionali alle procedure di concessione di contributi a favore del tessuto produttivo (aree di crisi e aree interne)"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 346 del 03-04-2017 "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche cofinanziate con risorse del bilancio regionale"
- ✓ L.R. 05-06-2017, n. 26 "Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1040 del 02-10-2017 "Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1205 del 09-11-2017 "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche- metodo di campionamento e check list di controllo"
- ✓ L.R. 12-12-2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 325 del 03-04-2018 "Nomina del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) Data Protection Officer (DPO), ai sensi dell'art. 37 del regolamento (UE) 2016/679"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 504 del 17/05/2018 "Approvazione del documento integrato di promozione e comunicazione turistica della Regione Toscana"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 648 del 11/06/2018 "Indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure negoziate e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti per l'effettuazione dei controlli"
- ✓ LR 62 del 23/11/2018 "Codice del Commercio"
- ✓ LR 73 del 27/12/2018 "Disposizioni di carattere finanziario"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 521 del 23/04/2019 "Approvazione documento Data Protection Policy di Regione Toscana"
- ✓ DELIBERA G.R. 309 del 21/03/2022 "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche"
- ✓ DELIBERA G.R. 1079 del 30/09/2024 "Approvazione delle "Linee di indirizzo per l'intervento del Fondo Unico Infrastrutture di servizio alle attività produttive di cui all'art. 19 della L.R. 71/2017" e dello schema di targa permanente pubblicitaria per gli interventi infrastrutturali finanziati con risorse regionali."
- ✓ D.C.R. n. 74 del 31/07/2025 "Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2026 – approvazione"
- ✓ D.C.R. n. 89 del 18/12/2025 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026";

- ✓ LR 11 del 04/02/2025 recante "Valorizzazione della Toscana Diffusa";
- ✓ LR 61 del 29/12/2025 "legge di stabilità per l'anno 2026"
- ✓ LR n. 63 del 29/12/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- ✓ DELIBERA G.R. n. 546 del 04/05/2026 "Indirizzi per la concessione ai Comuni su cui insistono mercati rionali"

ALLEGATI ALL'AVVISO

Allegato 1

SCHEMA DI DOMANDA

Regione Toscana

Direzione Attività produttive
Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico
Via A. Manzoni, 16 – Villa Poggi
50121 – FIRENZE

Oggetto: TITOLO PROGETTO

CUP CIPE DEL PROGETTO

Codice Unico di Progetto	
--------------------------	--

SEZIONE A - PRESENTAZIONE

A.1 – PRESENTAZIONE

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il CF tel fax e-mail, in qualità di legale rappresentante del Comune, avente sede legale nel Comune di Via e n. CAP Provincia, CF/PIVA.....

DICHIARA

di ricoprire la carica di del Comune (PEC.....) a far data dal per effetto di (*citare gli estremi dell'atto da cui discende la nomina. Vedi Sezione C - Upload*) e di averne, pertanto, la legale rappresentanza fino al

e

PRESENTA

istanza di partecipazione all'Avviso pubblico per la domanda alla presentazione di progetti di investimento rivolti al sostegno dei mercati rionali intesi come le aree mercatali insediate su aree pubbliche o private di cui il Comune abbia la disponibilità (Decreto dirigenziale.....), per il

Progetto in oggetto, i cui contenuti di dettaglio risultano dalle informazioni contenute nel presente formulario e nella documentazione allegata.

A.2 – REQUISITI DI AMMISSIBILITA' (par. 2.2 dell'Avviso)

- Dichiarazione sul dissesto finanziario

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato/a,

DICHIARA

che il Comune non rientra nell'applicazione dell'art. 244 TUEL, il quale stabilisce che si ha stato di dissesto finanziario se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero esistono nei confronti dell'Ente locale crediti di terzi cui non si possa fare validamente fronte né con il mezzo ordinario del ripristino del riequilibrio di bilancio (art. 193 TUEL), né con lo straordinario riconoscimento del debito fuori bilancio (art. 194 TUEL).

- Documentazione comprovante la copertura/sostenibilità finanziaria della parte di progetto non coperta con il contributo di cui all'Avviso in oggetto (vedi sezione C-upload). (capitolo di spesa presente in bilancio con importo stanziato)

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato/a,

DICHIARA

che la parte del valore del progetto presentato non coperta con il contributo chiesto in questa sede, ha idonea e documentabile copertura finanziaria.

- Livello progettualità

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato/a,

DICHIARA

che il progetto presentato risulta approvato a livello di:

- Progetto DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
- Nel caso di mera fornitura di beni, progettualità riconducibile negli elementi essenziali a quanto previsto dall'art 41 d.Lgs 36/23.
- Progetto ESECUTIVO

- assenza contenziosi

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato/a,

DICHIARA

che l'Ente rappresentato non ha in atto procedure di contenzioso con la Regione Toscana per precedenti contributi

- regolarità contributi

Il/La sottoscritto/a, come sopra identificato/a,

DICHIARA

che l'Ente rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o essere in regola con le verifiche effettuabili tramite DURC.

SEZIONE B – SINTESI DEL PROGETTO

RUP:telefono.....mail.....

B.1 – SINTESI DEL PROGETTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Individuazione dell'area su cui interviene il progetto presentato. (vedi sezione C - upload)
Indicare il titolo di disponibilità dell'area su cui insiste il mercato rionale oggetto del progetto con presentazione della documentazione comprovante. (vedi sezione C - upload)

DESCRIZIONE

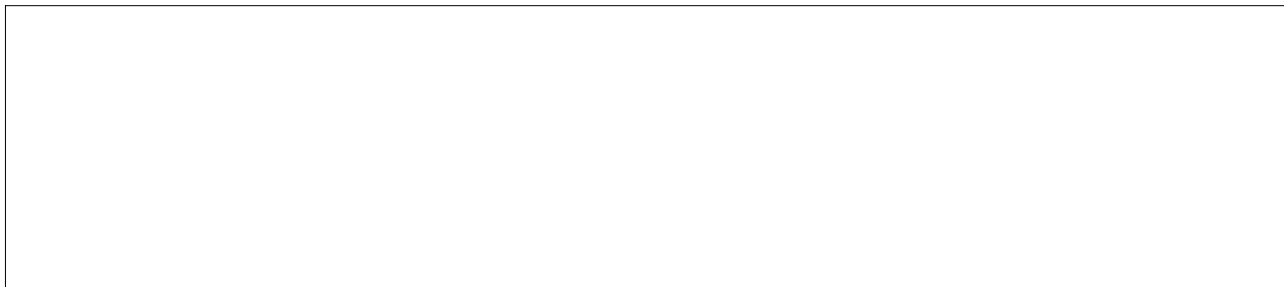
Descrivere sinteticamente le caratteristiche, anche dimensionali, gli obiettivi, i contenuti essenziali, la strategia e la funzionalità del progetto, con particolare riferimento ad eventuali singoli lotti di cui è composto il progetto nella sua totalità, qualora l'intervento presentato ne sia un lotto funzionale autonomo.

Descrivere le fasi del progetto, le modalità di realizzazione ed il risultato finale da conseguire illustrandone la capacità di elevare gli standard di offerta, la vivibilità e la fruizione della zona individuata migliorando e sostenendo il commercio su area pubblica secondo gli obiettivi dell'Avviso, dimostrando la funzione economico, sociale, aggregativa e culturale, nonché il radicamento nel tessuto urbano del mercato oggetto dell'intervento.

Per quanto riguarda il coinvolgimento del tessuto cittadino anche attraverso partenariato con associazioni di categoria o altre organizzazioni locali, citare le forme di attuazione caricandone in upload eventuali documenti comprovanti.

(max 10.000 caratteri)

(prevedere spazio di testo e spazio per documenti da caricare)



B.2 – ANALISI TECNICO ECONOMICA –

- ***Da caricare in Upload*** : Allegare gli elaborati previsti dall'art. 41 del D. Lgs 36/2023, in base allo stato di progettazione dichiarato, la relativa delibera di approvazione e qualsiasi altro documento attestante il grado di realizzazione dell'operazione.¹⁵

A norma dell'art. 6 dell'Avviso, la progettazione esecutiva dovrà comunque essere trasmessa al soggetto gestore dell'Avviso entro 30 giorni dalla sua adozione.

¹⁵atto di approvazione da parte del soggetto proponente del progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n.36/2023 (o del livello di progettualità dichiarato, comunque riconducibile negli elementi essenziali a quanto previsto dall'art 41), (o del progetto definitivo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 50/2016) o del progetto esecutivo ai sensi del citato art. 41 (o del progetto esecutivo ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 50/2016).

B. 3 – QUADRO ECONOMICO

Categoria di costo	Importo dichiarato nell'istanza
Lavori a misura, a corpo, in economia (a)	
Oneri di sicurezza	
TOTALE LAVORI (opere messa a norma strutture, opere riqualificazione, ammodernamento, valorizzazione e opere murarie assimilate funzionali agli investimenti in beni materiali)	
Iva sui lavori	
Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudo, pubblicità)	
Acquisizione elementi miglioramento contesto (spese per arredi, posteggi bici, abbattimento barriere architettoniche, miglioramento etc..)	
Acquisizione impianti	
Acquisizione attrezzature	
Acquisizione servizi (multimediali, allestimento spazi, allacciamento pubblici servizi)	
Ribasso d'asta	
Imprevisti	
Altro (specificare)	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	
TOTALE QUADRO ECONOMICO	

PIANO DI DETTAGLIO DEI COSTI				
categoria di costo	imponibile	IVA non recuperabile (nota a)	Costo totale	investimento o ammissibile
Spese per lavori a misura, a corpo, in economia				
Lavori di riqualificazione edilizia, oneri per la sicurezza inclusi				
Opere murarie e assimilate, funzionali agli interventi in beni materiali (fino al 10% del costo totale ammissibile)				
TOTALE spese per lavori a misura, a corpo, in economia, oneri di sicurezza inclusi (nota b)				
Acquisizione di elementi di arredo				
Aree posteggio bici				
Pedane ed allestimenti per abbattimento barriere architettoniche				
Elementi di abbellimento				
Arredo				
Altre spese di miglioramento del contesto				
TOTALE spese di miglioramento del contesto				
Acquisizione impiantistica multimediale				
Impiantistica multimediale				
Applicazioni dedicate per servizi innovativi al consumatore				
Altre spese per servizi al consumatore				
TOTALE spese servizi innovativi al consumatore				
Acquisizione impianti				
Spese per videosorveglianza				
Spese di illuminazione secondaria				
Altre spese per sicurezza di operatori e consumatori				
TOTALE spese di sicurezza				
Acquisizione attrezzature				
Allestimento strutture di vendita				
Allestimento banchi di vendita				
Allestimento punti informativi				
Allestimento punti di accoglienza				
Allestimento desk informatizzati				
Altre spese di allestimento spazi comuni				
TOTALE spese per allestimento/attrezzature				
Spese tecniche				
Progettazione e direzione dei lavori, collaudo				
TOTALE costi di progettazione e collaudo (fino al 10% del totale ammissibile) (nota c)				
TOTALE (T1)				

Altri costi previsti nel QE (non finanziabili)				
IVA recuperabile relativa a costi ammissibili				
Imprevisti ed arrotondamenti (IVA inclusa)				
Altri (IVA inclusa)				
Totale altri costi previsti nel QE e non finanziabili (T2) (nota d)				
TOTALE PROGETTO (T3=T1+T2)				

(a) L'IVA rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario: nel caso in cui il Comune possa recuperarla, i costi verranno indicati al netto dell'IVA; se l'IVA non è recuperabile, i costi andranno indicati comprensivi di IVA.

(b) Sono altresì ammissibili le spese per gli allacciamenti ai pubblici servizi solo se necessari a garantire la piena funzionalità dell'immobile oggetto di intervento e la piena funzionalità di particolari arredi.

(c) Progettazione, indagini, studi e analisi anche inerenti la mobilità, rilievi, direzione lavori, collaudi, consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art.45 del D.Lgs. 36/2023 ed eventuali perizie giurate fino ad un massimo del 10 % del costo totale del progetto, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le spese tecniche comprendono anche le spese per la rilevazione e la digitalizzazione dei tracciati.

(d) Rappresentano costi non finanziabili le spese di gara e pubblicità, le spese ANAC, le spese di trasporto e, in generale, tutte le spese che non sono strettamente connesse con quelle previste dal bando e finalizzate alla realizzazione dell'intervento.

B.5 – PIANO FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO CON ENTITA' DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ED ALTRI COFINANZIAMENTI	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	
INVESTIMENTO NON AMMISSIBILE (costo totale T1 - investimento ammissibile)	
INVESTIMENTO NON FINANZIABILE (T2)	
TOTALE INTERVENTO (T3)	
CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO (MAX 80% T1)	
COFINANZIAMENTO SOGGETTO PROPONENTE	
ALTRE RISORSE (MUTUI BANCARI, APPORTO DI CAPITALI PRIVATI, ...)	
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	

B.6 – CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Descrizione	Data inizio prevista	Data fine prevista	n. e data atto se già adottato
Fase di avvio della progettazione dell'intervento			
Fase di avvio delle procedure di affidamento forniture beni e/o servizi			
1° impegno giuridicamente vincolante			
Ultimo impegno giuridicamente vincolante			
Regolare esecuzione			
Entrata in funzione			

SEZIONE C – DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

C1 - DICHIARAZIONE CONTROLLO CUMULO

Il/la sottoscritto/a, come sopra identificato/a,

DICHIARA

che il Comune,

- non ha ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
 - ha presentato domanda al fine di ottenere contributi pubblici sullo stesso progetto presentato nella presente istanza;
 - ha ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa.
- Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione del finanziamento di cui al presente avviso:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

C2 – DICHIARAZIONE RELATIVA AL REGIME IVA IN CUI OPERA IL SOGGETTO RICHIEDENTE CON RIFERIMENTO AL PROGETTO PRESENTATO

Il/La sottoscritto/a , come sopra identificato

DICHIARA

- che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente sopra identificato; che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA per un importo totale di € euro per effetto dell'applicazione del pro-rata di detraibilità;
- che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato NON sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte dall'Ente sopra identificato.

SEZIONE D – DOCUMENTI DA CARICARE IN UPLOAD

D.1 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

- Copia dell'atto di nomina del legale rappresentante dell'Ente o suo delegato (in questo caso, dovrà essere caricato sul sistema l'atto di delega) o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e autodichiarazione di conformità all'originale;
- Atto deliberativo del soggetto richiedente di approvazione del progetto con sua individuazione topografica e planimetria del mercato;
- Elaborati che attestino lo stadio attuale di progettazione in cui si trova il progetto;
- Copia dell'atto dell'organo competente del soggetto richiedente, con il quale si formalizza l'impegno finanziario relativo almeno alla quota di cofinanziamento o dichiarazione d'impegno, a firma del legale rappresentante del Comune, alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento
- Documentazione comprovante il titolo di disponibilità dell'area interessata dal progetto presentato.

D. 2 - DOCUMENTAZIONE EVENTUALE

- Descrizione dettagliata delle spese da sostenere o computo metrico estimativo, se presente;
- Atti che comprovano l'esistenza di forme di coinvolgimento del tessuto cittadino ed eventuali relazioni di partenariato;
- Dichiarazione attestante l'interesse turistico/storico del mercato, eventualmente supportata dall'indicazione della classificazione ISTAT che colloca il Comune fra gli Enti ad alta densità turistica
- Dichiarazione dell'appartenenza del Comune alla Toscana Diffusa (di cui all'elenco presente nella LR 11/2025)

SEZIONE E – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 Reg (UE) 2019/679 (GDPR)

E1 - INFORMATIVA (par. 11.2 dell'Avviso)

Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione all'Avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'Avviso stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dall'avviso;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente avviso, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al avviso ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è dato è il DPO di Regione Toscana (dati di contatto: email: dpo@regione.toscana.it)

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del trattamento (Sviluppo Toscana) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabile del Trattamento

Sviluppo Toscana spa nella persona del Rappresentante Legale, domiciliato per la carica presso la sede legale di Sviluppo Toscana spa – Viale Matteotti n. 60 – 50132 Firenze (dati di contatto: legal@cert.sviluppo.toscana.it)

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo dpo@regione.toscana.it

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Allegato 2

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

Premesso che:

- la Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 546 del 04/05/2026 ha approvato gli indirizzi per la concessione di contributi ai Comuni toscani su cui insistono mercati rionali;
- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale ha approvato le procedure e le modalità per la concessione di agevolazioni in attuazione del progetto regionale 2 contenuto nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza della Regione Toscana 89/2025 (DEFR);
- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Decreto Dirigenziale di concessione delle agevolazioni, sono disciplinate nell'Avviso suddetto, nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;
- il Decreto Dirigenziale prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- l'Avviso e/o il decreto di concessione delle agevolazioni, che prevede, oltre alle obbligazioni delle parti, modalità e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni;
- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in qualità di rappresentante del beneficiario, con sede legale in....., P. IVA n., (in seguito denominato "Contraente"), beneficiario del seguente contributo:
 - di cui pari a complessivi Euro (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del e disciplinato dall'avviso emanato con decreto dirigenziale n..... del ha richiesto a Sviluppo Toscana SpA (in qualità di soggetto gestore) il pagamento a titolo di anticipo di Euro (.....);
 - ai sensi del l'erogazione del contributo a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB per un importo complessivo di Euro (.....), pari al% del contributo concesso, oltre interessi e spese di recupero;
 - la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;
 - secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;
 - la Banca/Società di assicurazione...../Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;
 - è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso:

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta..... (in seguito denominata per brevità "Banca" o "Società") con sede legale invia....., iscritta nel registro delle imprese di al n , iscritta all'albo/elenco..... a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:..... nato a..... il nato a il nella loro rispettiva qualità di, casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente
ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata "**Ente garantito**"), fino alla
concorrenza dell'importo di Euro..... corrispondente al contributo da erogare a titolo
di anticipazione, oltre la maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento
(TUR) vigente alla data dell'ordinativo di pagamento decorrenti dalla data dell'erogazione
dell'anticipazione a quella del rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La "Società", rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente
all' "Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la
restituzione della somma complessiva di Euro (.....) erogata a titolo
di anticipazione al "Contraente" qualora il "Contraente" non abbia provveduto a restituire
l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dal
Responsabile del Procedimento o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso
tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di
riferimento (T.U.R) di volta in volta vigente, decorrenti dalla data dell'erogazione
dell'anticipazione fino alla data del rimborso.

Articolo 2 – Durata della garanzia e vincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del dodicesimo mese
successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto
agevolato, e quindi fino al, con proroga semestrale
automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che
possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' "Ente garantito", attestanti
la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione
dell'agevolazione.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto 6 (sei) mesi dopo la conclusione della verifica della
rendicontazione da parte dell'Ente garantito. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà,
decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata automaticamente con l'approvazione della rendicontazione finale di
spesa mediante provvedimento formale che sarà trasmesso da

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' "Ente garantito" qualora ne sussistano i
presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un
provvedimento di revoca; in tal caso l' "Ente garantito"
provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte
dell' "Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta
stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte di
.....in nome e per conto dell' "Ente garantito", cui, peraltro, non potrà essere
opposta alcuna eccezione anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato
adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società".

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica
certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di
cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente"
e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad
eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la
"Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di
riferimento (T.U.R.), maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 83 del Reg. (CE) n.
1268/2012.

La "Società" accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' "Ente garantito" venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all'"Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141:

- 1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l'IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141¹⁶, ai sensi della iscrizione/autorizzazione n..... del

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla "Società"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Controversie

In caso di controversia tra "Società", "Contraente", "Ente garantito" sorta sulla presente garanzia il Foro competente, è esclusivamente quello di Firenze; la legge applicabile è quella italiana e la lingua unicamente l'italiano.

A tal fine "Società", "Contraente" e "Ente garantito" prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

La "società" in relazione agli atti connessi alla presente garanzia polizza, e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, elegge domicilio presso la propria sede in sede legale in Italia sita in

o (per società aventi sede legale all'estero) presso la propria rappresentanza generale in Italia sita in o presso la propria sede operativa in Italia, sita in.....

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del "Ente garantito" non sia comunicato al "Contraente" che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

¹⁶ Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le recenti disposizioni contenute nel Dlgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art.107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che "la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica". Il riferimento all'albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. Lgs. n. 141/2010 di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012.

Società

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto "Contraente" e la "Società" dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla "Società")

Art. 7 (Controversie)

Contraente

Società

(firma autenticata)

N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALL'INDIVIDUAZIONE DEL/I TITOLARE/I EFFETTIVO/I E ALL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI

Oggetto: Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore di comuni toscani su cui insistano mercati rionali come definiti dal Decreto 26 giugno 2025 del Ministero delle imprese e del made in Italy

Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000

La/Il sottoscritta/o
nata/o a (.....) il
Cod. fiscale
residente a (.....) CAP
Via/Piazza

estremi **documento di identità** in corso di validità:

- ☐ Carta d'identità
☐ Patente
☐ Passaporto
☐ Altro (specificare).....

avente numero
rilasciato il da
scadenza

consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

in ottemperanza alle disposizioni di prevenzione dell'antiriciclaggio di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e alle successive disposizioni attuative emesse dalla Banca d'Italia in data 23 dicembre 2009 e all'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

avendo preso visione della scheda informativa inerente la definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione riportate in calce alla presente dichiarazione;

- ☐ di essere titolare effettivo in quanto legale rappresentante del Comune di di seguito indicato:

Denominazione
Sede legale: Via/Piazza
CAP Comune Provincia.....

Cod. fisc

DICHIARA INOLTRE

- ☐ di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, che potrebbero essere percepite come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione;
- ☐ di impegnarsi a comunicare qualsiasi conflitto di interesse che possa insorgere durante la procedura selettiva o nella fase esecutiva del contratto;
- ☐ di impegnarsi ad astenersi prontamente dalla prosecuzione della procedura nel caso emerga un conflitto di interesse;
- ☐ di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Si allega alla presente:

- **copia dei documenti di identità del titolare effettivo**, i cui estremi sono stati riportati nella presente dichiarazione;
- **copia dei documenti** (tessera sanitaria, carta di identità elettronica) **attestanti il rilascio del codice fiscale del titolare effettivo**.

I presenti dati sono trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018:

- ☐ le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- ☐ il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
- ☐ i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'O.I. citato nell'Avviso, la Regione Toscana, e ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- ☐ i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. 12 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 come attuato dal D.lgs 101/2018.

Luogo e Data _____

Firma _____

Scheda informativa sul titolare effettivo

Il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. **Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria.** La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio (Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231). Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari ed eredità giacenti. Ai fini degli accertamenti in materia di titolarità effettiva ex art. 22 Reg. 241/2021, in analogia a quanto previsto per i destinatari degli obblighi di adeguata verifica dei clienti, è opportuno che le pubbliche amministrazioni tengano conto della nozione e delle indicazioni contenute nel d.lgs. 231/2007, si avvalgano degli ausili derivanti da database pubblici o privati, ove accessibili, e tengano evidenza dei criteri seguiti per l'individuazione della titolarità effettiva”.

Comunemente è possibile identificare l'applicazione di 3 criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario **superiore al 25%**. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;

2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);

3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società

Allegato 4 - SCHEMA SINTETICO DELLE FASI DELLA PROCEDURA

FASE	TEMPISTICA
Presentazione della domanda con caricamento sulla piattaforma	Dalle ore 9 del 06/07/2026 alle ore 12 del 15/09/2026.
Istruttoria, compresa l'eventuale fase negoziale	Termina entro 90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande (eventuale sospensione 30 giorni in caso di richiesta di integrazioni).
Approvazione della graduatoria	Entro 15 giorni dal termine dell'istruttoria
Pubblicazione sul BURT della graduatoria	Entro 10 giorni dall'approvazione della graduatoria
Invio PEC con esiti motivati del procedimento	Entro 10 giorni dalla data di adozione del decreto che approva la graduatoria
Termine per l'ultimazione dei progetti ammessi	I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria con possibilità di proroga di massimo 6 mesi.
Periodo di elegibilità delle spese	Le spese sono ammissibili se sostenute entro il termine ultimo previsto per la rendicontazione dei progetti
Invio della rendicontazione di spesa e della domanda di saldo	Entro 90 giorni dal termine per l'ultimazione dei progetti
Erogazione	Entro 90 giorni dal termine ultimo di rendicontazione